



*Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare*

MODIFICA DEL PROTOCOLLO D'INTESA

**per l'attuazione di interventi di prelievo e gestione di pneumatici fuori uso abbandonati
nel territorio delle Province di Napoli e Caserta, stipulato il 20 giugno 2013.**

Vista l'esistenza di quantitativi di pneumatici fuori uso (PFU) abbandonati che non vengono raccolti a causa delle difficoltà economiche degli enti locali aderenti al Protocollo in epigrafe;

Vista l'esistenza di consistenti quantità di PFU depositati in siti autorizzati, concretizzanti stock storico ai sensi del decreto del ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'11 aprile 2011, n. 82, rappresentanti un pericolo per la salute pubblica;

Considerata, pertanto, l'opportunità di consentire ai Comuni di procedere alla raccolta degli PFU abbandonati, da aree di particolare interesse archeologico o naturalistico ovvero richiedenti l'intervento di soggetti terzi specializzati;

Considerata l'opportunità di estendere l'oggetto dell'attività del Protocollo al prelievo degli PFU costituenti stock storico ai sensi del citato dm 82/2011;

Considerato che appare opportuno estendere la possibilità di finanziare l'utilizzo del polverino anche alle associazioni *no profit* iscritte agli appositi albi detenuti dai Comuni appartenenti ai territori delle Province di Napoli e Caserta;

Considerata l'opportunità di non limitare il campo d'impiego del polverino alla realizzazione di piste ciclabili, come attualmente previsto dal Protocollo, bensì di estenderlo alla realizzazione di opere e manufatti destinati all'utilizzo pubblico;

per *U* *RP*

Visto che Ecopneus, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del Protocollo, ha dichiarato di mettere a disposizione le ulteriori somme provenienti dalla società Fintyre spa, pari ad euro 2.301.265,00;

Considerato che la predetta somma di euro 2.301.265,00 consente di affrontare adeguatamente i maggiori costi derivanti dall'estensione del campo di applicazione del Protocollo alle nuove attività descritte;

Rilevato che la complessità della procedura di modifica del Protocollo, disciplinata dall'articolo 6, rende difficile l'adozione di migliorie utili all'ottimale perseguimento dello scopo per il quale è stato stipulato;

Visto che il Comitato di vigilanza di cui all'articolo 6 del Protocollo in epigrafe, nelle riunioni del 26 novembre 2013, del 4 giugno 2014, e del 4 settembre 2014 come risultante dai rispettivi verbali n. 2, n. 5 e n. 6, ha evidenziato le problematiche esposte proponendo conseguenti modifiche;

Tutto ciò premesso, al Protocollo sono apportate le modifiche di seguito elencate:

1 - All'articolo 1, comma 2, la lettera a) è sostituita dalla seguente:

“a) prelevare ed avviare ad un sistema di gestione autorizzato gli PFU oggetto di abbandono, nonché gli PFU costituenti stock storico ai sensi del decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 11 aprile 2011, n. 82, articolo 2, comma 1, lettera m), nel territorio delle Province di Napoli e Caserta.”.

2 - All'articolo 3, comma 2, la lettera b) è sostituita dalla seguente:

”b) a mettere a disposizione del Comune di Napoli, del Comune di Caserta e dei Comuni aderenti, nonché delle associazioni *no profit* iscritte all'apposito albo, il polverino ottenuto dalla frazione migliore degli PFU gestiti in base al presente Protocollo, da utilizzare, nel rispetto delle norme vigenti, per la realizzazione di opere e manufatti destinati al pubblico utilizzo.”.

3 - All'articolo 3, dopo il comma 3 è aggiunto il seguente comma 3 bis:

“3-bis) I fondi di cui al comma 1 ed eventuali successive integrazioni possono essere utilizzati per il pagamento dei costi di rimozione degli PFU abbandonati da aree di particolare interesse archeologico o naturalistico, ovvero nel caso in cui sia necessario l'intervento di soggetti terzi specializzati. I Comuni aderenti al Protocollo, preventivamente, richiedono il finanziamento dei costi di tali interventi straordinari al Comitato di vigilanza di cui all'art. 6 fornendo la descrizione dell'intervento, le stime dei costi relativi alle attività di rimozione degli PFU dal luogo di abbandono e quelle relative all'attività di trasporto al centro di raccolta e attestando la congruità del prezzo.

Le corrispondenti somme vengono versate da Ecopneus al Comune alla presentazione delle relative fatture, previa verifica di congruità che Ecopneus stessa compie attraverso il riscontro delle quantità di PFU che è chiamata a prelevare dalle isole ecologiche.”

4 - L'articolo 6, comma 1, primo periodo è sostituito dal seguente:

“Le Parti si impegnano a costituire, per la durata del presente Protocollo, un Comitato di vigilanza che monitora l'efficacia dell'intesa e apporta le modifiche del Protocollo stesso eventualmente necessarie, purché condivise all'unanimità dei componenti e previamente comunicate alle parti firmatarie”.

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare



Il Prefetto di Napoli

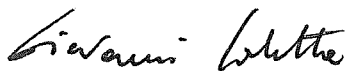
Il Prefetto di Caserta

Il Sindaco del Comune di Napoli

Il Sindaco del Comune di Caserta

L'incaricato per il contrasto del fenomeno degli incendi dolosi di rifiuti in Campania

Ecopneus



Il Procuratore speciale dei Produttori ed Importatori di pneumatici

